

## SPROFONDO ROSSO

# SINISTRA, GAME OVER

*Renzi finge di dimettersi e finisce sotto tiro: Pd esploso. Spariti Liberi e Uguali. Salvini ad Arcore giura fedeltà al centrodestra  
Lombardia, destra show: Fontana vince di 20 punti*

di **Alessandro Sallusti**

**A**ndiamo con ordine, un passo alla volta, perché la strada che porta a un nuovo governo è lunga e irta di tranelli. Un risultato lo abbiamo già portato a casa: il libero e uguale D'Alema non entra neppure in Parlamento, e i suoi soci Laura Boldrini, Piero Grasso e Pierluigi Bersani hanno preso una batosta tale che salvano, per un pelo, giusto scranno e stipendio. Il futuro è ufficialmente deboldrinizzato, a sinistra di Renzi non c'è più vita e - seconda buona notizia - pure il Pd è malato grave.

La sinistra tutta, insomma, esce dalla scena madre e lotta per mantenere almeno un ruolo da comparsa, non si sa ancora in quale film, se quello con primo attore Di Maio (Renzi lo nega, ma non può più garantire per tutti i suoi) o in quello prodotto dal centrodestra. Renzi, che esclude la prima ipotesi, si è ufficialmente dimesso, ma in realtà resterà in campo e in carica per dirigere le operazioni (e lui spera anche dopo).

Quello che è certo è che la partita per Palazzo Chigi è un affare a due. Salvini, Berlusconi e la Meloni, nonostante i proclami di Di Maio e la stampa amica, sono più vicini alla meta di quanto non lo siano i Cinquestelle. Ma a entrambi serve un aiuto (aiutino per il centrodestra) che non può che arrivare dagli sconfitti, cioè da quel che rimane della sinistra. Non c'è fretta, ci sono tre settimane di tempo prima di dover calare le carte per l'elezione del presidente del Senato, atto politico inaugurale della nuova legislatura.

Saranno settimane cruciali anche per il centrodestra, necessarie perché Forza Italia elabori il lutto di non essere più il partito leader della coalizione a scapito della Lega, cosa che in realtà è meno drammatica di quello che appare. Salvini ieri è stato ad Arcore e ha escluso colpi di testa, ricevendo in cambio un attestato di lealtà. Berlusconi è uomo che non è mai stato numero due di nessuno (gli unici ordini forse li ha presi da sua madre), ma è anche uomo che non si arrende mai e che sa trasformare le sconfitte - se non in vittorie - almeno in pareggi.

Sono convinto che Salvini e Berlusconi potrebbero riservarci piacevoli sorprese. Ci vogliono calma e nervi a posto, c'è una strana e sospetta fretta ad assegnare a Di Maio ciò che ancora non ha. Cioè il diritto e i numeri per guidare il Paese.

servizi da pagina 2 a pagina 24

I CINQUE STELLE COME I BORBONI DEL 1815

## Il ritorno del Regno delle Due Sicilie



M5S BOOM AL SUD

### Il doppio del Pil dove vincono i moderati

di **Marcello Zacché**

**C'**è un altro risultato elettorale, ben più netto di quello ufficiale, emerso ieri dalle urne. Vede il centrodestra al 54,5% e i Cinque stelle al 25 per cento. Un trionfo, con un vantaggio di oltre il doppio sull'avversario. È il risultato elettorale del Pil, quello dell'Italia che produce, vende, esporta e consuma. Il calcolo (...)

segue alle pagine **20-21**  
**Marino e Signorini**  
alle pagine **20-21**

A sinistra l'Italia dopo il Congresso di Vienna del 1815, a destra l'Italia post voto del 4 marzo 2018: i 5 Stelle come il Regno delle Due Sicilie? La somiglianza è sorprendente

## la nota

GLI SCENARI

### DI MAIO A CACCIA DI DEM RISCHIA DI RESTARE SOLO

di **Adalberto Signore**

**S**e il voto di domenica pare in qualche modo aver archiviato la Seconda Repubblica, a due giorni dalla chiusura delle urne sembra piuttosto impervia la strada che dovrebbe traghettare il Paese verso la Terza. Lo scenario che si va profilando, infatti, è sempre meno lineare, difficile da districare più di un cubo di Rubik. Soprattutto ora che Luigi Di Maio - insieme a Matteo Salvini uno dei due vincitori politici di questa tornata elettorale - rischia di finire condannato ad un isolamento forzato che potrebbe compromettere le aspirazioni governative.

Da una parte, infatti, la scelta di Salvini +di blindare l'alleanza di centrodestra (...)

segue a pagina 3

FUORI PURE DE FALCO, CIVATI E FORMIGONI

## D'Alema guida l'esercito dei trombati

*Da Minniti alla Boldrini, c'è anche chi è eletto da sconfitto*

**Matteo Basile e Andrea Cuomo**

**I** sommersi e i salvati. Tra i big rimasti fuori dal Parlamento spicca D'Alema (quarto nel suo collegio del Salento), ma anche Civati, Barra, Formigoni e l'ex «iena» Giarrusso. «Ripesca» solo grazie alle candidature multiple Boldrini e Grasso. E i ministri Minniti, Franceschini, Orlando, Pinotti e Fedeli.

alle pagine **16-17**

OSSESSIONE INFONDATA

**Macché allarme L'«onda nera» era una bufala**

di **Francesco M. Del Vigo**

a pagina **14**

PERDENTI MA «SUPERIORI»

**Radical chic, voce del verbo «rosicare»**

di **Luigi Mascheroni**

a pagina **10**

## » Sgarbi quotidiani

di **Vittorio Sgarbi**

### Che orrore il drappello dei nuovi fascisti

**I** rinnegato, il ripudiato, l'impresentabile per avere finto di restituire una parte della sua indennità, Andrea Ceconi, di cui nulla si conosce e che nulla ha fatto, ha vinto nel collegio contro il ministro dell'Interno. Con quali argomenti, con quali titoli? Il vero scandalo è l'elezione automatica di un drappello di nuovi fascisti nel nome di un ciarlatano che non si è mai candidato e ha aperto la strada a ectoplasmici attraverso parolacce senza fondamento creativo. Un program-

ma fatto di vaffa e di «cancronesi» all'indirizzo dell'oncologo Umberto Veronesi. Di Maio eletto nelle terre dei fuochi, con un consenso di elettori ingannati dalla promessa del reddito di cittadinanza, come Giarrusso eletto in Sicilia con il paradigma del voto di scambio, disonorano il Parlamento e non possono documentare niente di fatto o pensato per la Campania, per la Sicilia, come per qualunque altra regione. Io, ora, in Sicilia a Castello Ursino, a Napoli, nella Basilica di

Pietrasanta e a Capodimonte, a Perugia a Palazzo Baldeschi a Ferrara nel Castello Estense, ho dato testimonianza di inonere e illustrare l'arte italiana, invece di umiliarla e disprezzarla come questi esponenti dell'ignoranza e dell'arroganza. Le cose che faccio si vedono. Vada il modesto senatore Giarrusso a Noto, per vedere come ho contribuito a restaurare la cattedrale, si chiedi cosa ha fatto lui per la Sicilia; e poi vada a quel paese. Il «precipizio di orrore» è soltanto il suo e dei suoi.



Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di **Roberto Carlino**

Tel. 06.8549911  
immobildream@immobildream.it  
www.immobildream.it

**immobildream**  
Non vende sogni ma solide realtà.





# Economia

## PIAZZA AFFARI

	Valore	%
FTSE MIB	21.819,910	-0,42
FTSE Italia All Share	23.988,890	-0,32
FTSE Italia Mid Cap	40.406,370	0,37
FTSE Italia Star	35.812,760	0,38

## I migliori

	Valore	var% su rif.
1) Inwit	6.120	9,48
2) Borgosesia Rsp	0.815	8,67
3) Brembo	12.010	7,91
4) Fidia	7.740	7,50
5) Netflix	251.090	7,49

## I peggiori

	Valore	var% su rif.
1) Ara	22.640	-9,29
2) Bper Banca	4.523	-7,62
3) Banco Bpm	2.870	-6,15
4) Mediaset	2.938	-5,53
5) I Grandi Viaggi	2.085	-4,79

## INDICE EUROPEO

	Valore	var% su rif.
NEW YORK Dow Jones	24.739,350	0,82
NEW YORK Nasdaq	7.322,099	0,88
LONDRA FTSE 100	7.115,980	0,65
FRANCOFORTE Dax 30	12.090,870	1,48
PARIGI Cax 40	5.167,230	0,66
TOKYO Nikkei 225	21.042,090	0,66
ZURIGO SM1	8.808,380	2,08

## CAMBIO

	Valore	var% su rif.
DOLLARO Americano	1,231	-0,04
STERLINA Inglese	0,897	-0,28
FRANCO Svizzero	1,155	0,32
YEN Giapponese	130,020	0,19
DOLLARO Australiano	1,589	0,01
DOLLARO Canadese	1,591	0,35
CORONA Danese	7,947	0,01

## IL CASO

di Sofia Fraschini  
Milano

## OGGI I CONTI DELLA CONTROLLATA ENI-CDP

# Saipem è a «corto» di ordini e Consob contesta il bilancio

*Il greggio non basta, per gli analisti ricavi in calo del 7%  
L'Authority critica svalutazioni e rischi del 2016*

La ripresa del petrolio non basta a Saipem. Nonostante il mini rally degli ultimi mesi che ha riportato i prezzi dell'oro nero in area 60 dollari, la società italiana che opera nella ingegneria petrolifera si prepara a chiudere un bilancio ancora con molte ombre. Oggi la società alzerà il velo sui numeri del 2017 mostrando che, all'appello, mancano tra i 2 e i 3 miliardi di ordini.

Un gap - rispetto al 2016 - legato, in parte, ai minori investimenti fatti dalle major nel settore oil e alla nuova selettiva competizione a cui sono sottoposte società operative come Saipem. Guardando ai numeri, secondo il *consensus* degli analisti, il fatturato dovrebbe essere in calo a 9,2 miliardi (-7% sul 2016), l'ebitda scendere a 1,012 miliardi (-20%), l'ebit a 239 milioni (da -1,5 miliardi). La perdita netta sarà di 128 milioni (dagli oltre 2 miliardi di rosso del 2016 su cui avevano pesato forti svalutazioni). Fondamentali in ulteriore calo, dunque, dopo che nel luglio scorso, in occasione della diffusione della semestrale, Saipem aveva limato ulteriormente i target 2017 sui ricavi (da 10 miliardi a 9,5 miliardi) e sull'utile adjusted (da 230 a 200 milioni) migliorando invece quella sui debiti netti a 1,3 miliardi (da 1,4 miliardi). Debiti che sono attesi in ulteriore contrazione in area 1,2 miliardi. Merito della cura Cao che sta impegnando la società in

una complicata fase di rilancio industriale dopo un periodo nero scandito da inchieste giudiziarie (per presunte tangenti pagate sulle commesse in Algeria e per le quali è in corso il processo a Milano), un doppio

allarme utili e un aumento di capitale andato male, che ha fatto precipitare il valore del titolo (ieri a 3,28 euro -0,09%).

Una situazione di complessità a cui la società (30,54% Eni e 12,55% Cdp Equity) sta cercan-

do di rimediare con una strategia nuova: Saipem ha infatti deciso di sfruttare le sue competenze ingegneristiche nel settore energia, entrando nel mercato delle infrastrutture per le rinnovabili. Ed è proprio su que-

sto fronte che gli analisti si aspettano novità dalla conferenza stampa di oggi che aggraverà la strategia del gruppo: «La mancanza di ordini non consente grande visibilità», spiega un analista auspicando maggiore dettagli sulle stime future. Non mancano comunque fattori di incertezza. In primis perché l'ad Stefano Cao è in scadenza di mandato e salgono le probabilità che sia sostituito in primavera dal

nuovo governo e, in seconda battuta, perché in casa Saipem è scoppiata ieri una nuova grana. La società ha ricevuto un documento da Consob in cui si contestano alcune voci del bilancio 2016. Le critiche riguardano due aspetti: alcune svalutazioni, che sarebbero state conteggiate due volte, e la valutazione dei rischi di alcune commesse. L'Authority ha così chiesto alla società di «rendere note le carenze rilevate e di predisporre un prospetto economico-patrimoniale pro-forma che illustri gli effetti che una corretta applicazione delle regole contabili avrebbe avuto sull'esercizio 2016». Saipem respingendo le accuse al mittente e riservandosi misure di natura giuridica ha tuttavia garantito che provvederà a pubblicare entro 3 settimane, una situazione economico-patrimoniale pro-forma consolidata al 31 dicembre 2016 che tenga conto dei rilievi formulati.



# 128

La perdita netta in milioni attesa dagli analisti per Saipem nel 2016, contro i miliardi dell'anno prima

## IN SCADENZA

Stefano Cao è l'ad di Saipem. Il gruppo di ingegneria petrolifera italiana, il nome è l'acronimo di «Società Anonima Italiana Perforazioni E Montaggi», fa capo ad Eni (30,5%) e alla Cdp Equity (12,55%)

## Le sofferenze delle banche

### Tajani: «Pronto a un ricorso sull'addendum Bce»

Camilla Conti

«Sui crediti deteriorati mi sono opposto al capriccio di una tecnocrate della Vigilanza, che si era arrogata il diritto di prendere il posto del legislatore». Quindi, «se tentasse di far passare in via surrettizia un'attività pseudo legislativa sarei costretto ad andare di fronte alla Corte di giustizia europea». Non usa mezzi termini, il presidente dell'Europarlamento, Antonio Tajani, riferendosi a Daniele Nouy, capo della Vigilanza europea della Bce, e alla prima bozza del cosiddetto addendum sul trattamento dei crediti deteriorati pubblicata a ottobre.

Nei prossimi giorni è attesa la versione definitiva emendata con le proposte fatte dal mercato. «La signora è stata costretta a fare un passo indietro - ha aggiunto ieri Tajani intervenendo al congresso della Fabi -, non immagino di ritentare la stessa operazione



Antonio Tajani

dopo che il giurista ha confermato la giustezza della nostra posizione».

Il Parlamento Ue tiene dunque alta la guardia per verificare che la stretta non esca dalla porta per rientrare dalla finestra per esempio alzando l'asticella degli «Srep», il processo di revisione e valutazione prudenziale che la Vigilanza svolge periodicamente per misurare i rischi dei singoli istituti e poi richiedere i requisiti patrimoniali minimi. Non solo. I nuovi stress test dell'Eba che

le banche europee (tra cui quattro big italiane) dovranno superare a novembre continuano a penalizzare le banche commerciali rispetto a quelle che detengono in portafoglio gli strumenti finanziari più illiquidi. Ne è convinto anche l'ad di Intesa, Carlo Messina, che ieri ha ribadito una valutazione già espressa dai banchieri italiani: «Oggi non vedo la stessa attenzione da parte dei regolatori internazionali su questi strumenti come sugli npl».

## Terna Rete Italia

TERNAGROUP

### AVVISO AL PUBBLICO

#### COMUNICAZIONE PRESENTAZIONE DI INTEGRAZIONI VOLONTARIE PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società TERNA Rete Italia S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani N° 70 (C.F. 11799181000), in nome e per conto della TERNA SpA (C.F. 05779661007), con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani n. 70,

#### MESSO CHE

- nota prot. n. TRISPA/P20150003418 del 02/04/2015 ha presentato istanza di VIA al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il progetto: Nuovi elettrodotti a 150 kV "Santa Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò", nuove stazioni elettriche a 150 kV di "Tempio" e "Buddusò" e relativi raccordi linea;
- con nota n. TRISPA/P20170002072 del 27/03/2017 ha richiesto la sospensione del procedimento per poter effettuare gli opportuni approfondimenti in merito ad alcuni aspetti progettuali ed ambientali emersi durante la fase istruttoria;

#### COMUNICA CHE:

- con nota prot. TRISPA/P20170007336 del 28/11/2017, ha presentato la documentazione integrativa ai Ministeri competenti per l'opera: "Nuovi elettrodotti a 150 kV "Santa Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusò", nuove stazioni elettriche a 150 kV di "Tempio" e "Buddusò" e relativi raccordi linea;
- copia della documentazione integrativa è depositata in formato cartaceo e digitale presso i seguenti Uffici a disposizione del pubblico per consultazione:
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Valutazioni Ambientali, Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma;
  - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V - Tutela del paesaggio, via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- i medesimi documenti sono inoltre depositati in formato digitale presso:
  - Regione Sardegna - Assessorato difesa dell'Ambiente - Direzione Generale della Difesa Ambiente - Via Roma, 80 - 09123 Cagliari;
  - Provincia di Sassari Zona Omogenea Olbia Tempio (Amministrazione straordinaria ex Provincia Olbia-Tempio) - Settore 9 - Sviluppo e Ambiente Nord Est - Via Alessandro Nanni, 17/19, 07026 OLBIA (SS);
  - Comune di Santa Teresa di Gallura - Piazza Villamarina, 1, 07028 Santa Teresa di Gallura (SS);
  - Comune di Aglientu - Via Pariseddu, 39, 07020 - Aglientu (SS);
  - Comune di Luogosanto - Piazza della Basilica 2, 07020 Luogosanto (SS);
  - Comune di Luras - Via Nazionale, 12, 07025 Luras (SS);
  - Comune di Tempio Pausania - Piazza Gallura, 3, 07029 Tempio Pausania (SS);
  - Comune di Calangianus - Via Sant'Antonio, 2, 07023 Calangianus (SS);
  - Comune di Berchidda - Piazza del Popolo, 5, 07022 Berchidda (SS);
  - Comune di Alà dei Sardi - Via Roma, 74, 07020 Alà dei Sardi (SS);
  - Comune di Buddusò - Piazza Fumu, 1, 07020 Buddusò (SS);

- La documentazione integrativa è anche consultabile all'indirizzo [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it).

- Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione integrativa e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui sopra; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [dgsalveguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalveguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Terna Rete Italia S.p.A. - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia  
Reg. Imprese Roma, C.F. e P.I. 11799181000 REA 1328587  
Capitale Sociale 120.000,00 Euro i.v. - Socio Unico  
Direzione e Coordinamento di Terna SpA